

Autostrada, sospesa la vigilanza «L'azienda non rispetta il contratto»

Modica: «I lavoratori impiegati nel servizio rischiano il licenziamento»



CONCETTA BONINI

Un incontro urgente tra "La Ronda 1 s.r.l." che garantisce il servizio di vigilanza nei cantieri del lotto autostradale Rosolini - Modica e la Cosige scarl, che sta realizzando l'opera, è stato chiesto con una nota dal segretario generale provinciale della Filcams Cgil di Ragusa Antonio Modica, al prefetto di Ragusa. Il servizio di vigilanza armata presso i cantieri dell'autostrada (Rosolini-Modica) è stato sospeso infatti a causa delle inadempienze della committenza. "Si esprime forte preoccupazione per tutti i lavoratori impiegati nel servizio - commenta Antonio Modica - visto che nella nota che ci è stata inviata dalla "Ronda 1 s.r.l.", l'istituto comunica l'intenzione di inevitabili licenziamenti del personale in esubero nel caso in cui non si trovasse un accordo tra la committenza ed il committente".

Questo è solo uno dei tanti risvolti problematici legati alla situazione dell'autostrada e dei lavori sospesi ormai da tempo. Alla base del ritardo i piani di rientro finanziario (contenzioso non ancora firmato, tra Cas, Regione Sicilia e Cosige e il Sal 12 scaduto il 23 dicembre scorso) non rispettati come da impegno assunto tra le parti per un totale di quasi trenta milioni di euro. I sindacati di categoria - rappresentanti da Franco Cascone della Fillea Cgil, Carlo Spinello della Filca Cisl e Rosario Consiglio della Feneal Uil - hanno già annunciato la richiesta di una convocazione dei parlamentari nazionali e regionali della provincia per avviare, attesa la disponibilità già espressa dal nuovo assessore alle Infrastrutture, on. Marco Falcone, a

sbloccare la situazione, una trattativa che veda presenti i segretari confederali su una questione su cui non si può più rischiare di perdere tutto. L'ultima soluzione per i sindacati, se la strada del dialogo sarà preclusa, una dettagliata denuncia alla Procura della Repubblica di Ragusa al fine di accertare le responsabilità in ordine ai ritardi sin qui registrati. Nei fatti se il lotto Rosolini - Ispica non sarà completato,

collaudato e reso transitabile entro il febbraio del 2019, da solo vale 50 milioni di euro, non si potranno agganciare i fondi europei che rischierebbero di andare perduti con tutte le conseguenze del caso. "La questione è molto chiara - commentano Cascone, Spinello e Consiglio - bisogna da subito sottoscrivere un accordo sul contenzioso in atto che vale 22 milioni di euro che consentirebbe di pagare le

ditte dell'indotto, i fornitori e le maestranze; ridefinire un cronoprogramma dei lavori con l'indicazione del completamento dell'opera (prevista all'apertura dei cantieri al marzo del 2019); e avviare a completamento entro il febbraio del prossimo anno il tratto Rosolini - Ispica. Qui è necessario che Cas, Regione e Cosige si mettano d'accordo per sbloccare il cantiere allo stato ancora fermo".



PROTESTA. Un altro dei risvolti pesanti riguardanti la Sr-Rg-Gela ha a che vedere con il servizio di vigilanza come denuncia Antonio Modica della Cgil

taccuino

Farmacia notturna
Florida Antonino, C.so Umberto I° 53
- Tel. 0932-941408.

Numeri utili

Ospedale Maggiore di Modica
Centralino: 0932-448111
Carabinieri: 0932-453429 -
0932-453426. Polizia: 0932-
7692119. Guardia di Finanza:
0932-941069. Vigili del Fuoco:
0932-454572. Polizia Municipale:
0932-759211. Urp - Rete Civica:
0932-759123. Protezione Civile:
0932-456295. Ufficio
manutenzione: 0932-759822 /
759802.

Azienda Siciliana Trasporti SPA, sede
di Modica: 0932-767301-0932-
762331.

Comune di Modica

Piazza Principe di Napoli. Centralino:
0932-759111. Telefono: 0932-
759634; Fax: 0932-759635.
Ufficio Anagrafe-Stato Civile-
Statistica e Toponomastica-
Elettoriale Leva e Pensioni. Sede:
corso Umberto I° n° 149 (Palazzo
della Cultura). Tel. 0932-759618-
759412 (Anagrafe)-759413 (Stato
Civile) -759627 (Elettoriale).
Mattino: dal lunedì al venerdì
dalle ore 8,35 alle ore 13,15.
Pomeriggio: martedì e giovedì
dalle 15,35 alle 17,15.

Delegazione municipale Sacro Cuore.
Sede: via Resistenza Partigiana,
38 (Palazasi Piano Terra). Tel:
0932-759810. Mattino: dal lunedì
al sabato dalle 08,30 alle 13,15.

IL PUNTO. L'assessore regionale Falcone ha annunciato che c'è già una somma disponibile di 22 milioni di euro dei quali 10 saranno subito elargiti e i restanti saranno erogati successivamente con cadenza mensile ad ogni stato di avanzamento dei lavori. Di questi 10 milioni 8 andranno direttamente alle aziende subappaltatrici e 2 alla Cosige. Falcone insieme al direttore generale del Cas, ing. Pirrone, è già stato a Roma per avere l'autorizzazione dalla Cosige per pagare direttamente i fornitori cosicché riprendano subito i lavori.

LITORALE. Con uno stanziamento di tre milioni realizzato il primo stralcio del progetto per Santa Maria del Focallo. In arrivo altri 12 milioni per completare la ricostruzione

Ispica, contestati gli interventi per l'arenile

➤ Vanno avanti i lavori per salvaguardare la costa ma il circolo di Legambiente è critico: «Non è la soluzione giusta»

È polemica sugli interventi avviati dall'amministrazione per la salvaguardia della costa di Santa Maria del Focallo. Legambiente sollecita una operazione «morbida». Il sindaco replica: «Troppo costosa».

Pinella Drago
ISPICA

«... Tutto da rivedere. Per il circolo ispicese di Legambiente il progetto del ripascimento della costa di Santa Maria del Focallo deve prevedere un'opera «morbida», risolutiva ed ecosostenibile e non quella attualmente in atto con i pennelli, già realizzati con il primo stralcio di finanziamento pari a 3 milioni e 600 mila euro. L'arrivo di altri 12 milioni e mezzo dovrebbe servire a realizzare il restante lavoro di ricostruzione dell'asse costiero dove il mare ha rosso non solo la spiaggia ma anche la strada provinciale che costeggia la riviera ispicese fino a Punta Cirica. «Nel non condividere l'intervento sui pennelli a mare di Santa Maria del Focallo - afferma il gruppo di lavoro sull'erosione costiera di Legambiente iblea - sollecitiamo il sindaco a fare marcia indietro ed a prendere atto che la soluzione individuata per difendere la costa

dall'erosione non è quella giusta».

L'amministrazione comunale guidata da Pierenzo Muraglie ha già approvato, con propria delibera una perizia per i danni subiti da alcuni pennelli ad opera delle mareggiate che avrebbero colpito il litorale negli ultimi due anni, durante i quali sono state realizzate le dighe foranee dando esecuzione al primo stralcio di interventi sulla costa. Eventi atmosferici avrebbero in parte danneggiato alcune di esse. «Tecnicamente, i cedimenti vengono imputati a forza maggiore essendosi già accertata l'assenza di col-



**IL SINDACO MURAGLIE:
«LO SPOSTAMENTO
DELLA SABBIA
TROPPO ONEROSO»**

pe tanto in capo ai progettisti quanto alla ditta esecutrice - spiegano i componenti del circolo "Sikelion" di Legambiente - il che, tradotto dal burocratese, significa semplicemente questo: che quella grande opera tanto



Gli interventi per la sistemazione del litorale a Santa Maria del Focallo

strenuamente difesa e sbandierata dalla vecchia come dalla nuova amministrazione, quel rimedio risolutivo, accolto e sostenuto con cieco entusiasmo persino da alcuni settori dell'associazionismo cittadino non sembra in gra-

do di reggere l'urto delle onde. E non già, a quanto pare, perché sia stato pensato male o non realizzato a dovere ma perché non è umanamente possibile fare di meglio. È lecito domandarsi, a questo punto, se non fossero così

infondate le perplessità espresse fin dal principio da Legambiente, a livello sia locale che regionale. Ed è ancora più interessante domandarsi, guardando all'immediato futuro, se sia ragionevole continuare ad investire ben tren-

ta miliardi delle vecchie lire, col finanziamento, da ultimo, del secondo stralcio, in un progetto che non solo non dà piene garanzie di riuscita ma perde pezzi prima ancora di essere ultimato».

Una costa erosa che ha dato troppe preoccupazioni alle amministrazioni ispicese. «Parlare di ripascimento morbido vuol dire andare a prelevare la sabbia nei tratti dove è in abbondanza e portarla nei tratti erosi dal mare - ha precisato il sindaco Pierenzo Muraglie - l'intervento sarebbe troppo oneroso perché se non ogni anno almeno ogni due anni ci troveremmo nelle condizioni di intervenire per risanare il danno. Oggi, con l'intervento del primo stralcio già realizzato con pennelli a mare, ci accorgiamo che la costa è meno intaccata e la stessa strada provinciale che si trova al limite dell'arenile non ha subito danni. Questo è quello che conta per salvare una costa particolarmente bella e suggestiva, sabbiosa al punto da farla sembrare una spiaggia nordafricana. Una spiaggia che richiama turismo e che, per molti aspetti, è ancora incontaminata. Il massimo per un territorio che vuole essere un attrattore turistico».

(P.D.)

IL CROLLO DEI PREZZI AL MERCATO. Il sindaco ha lanciato un appello all'assessore regionale Edy Bandiera. Convocato un vertice a Palermo con gli operatori della zona

Vittoria, Moscato: «Produttori agricoli in ginocchio»

VITTORIA

Il crollo dei prezzi al mercato ortofrutticolo di Vittoria. L'assessore regionale Edy Bandiera ha risposto all'appello dei sindaci e dei produttori della fascia trasformata. Bandiera ha convocato i sindaci per un vertice che si terrà a Palermo il 25 gennaio, alle 10.30. «Da quando è iniziata la discesa dei prezzi - ha detto il sindaco Giovanni Moscato - ci siamo messi in contatto con l'assessore Bandiera per monitorarne l'andamento. Il vertice con tutti i sindaci della fascia trasformata testimonia l'attenzione del governo regionale e dell'assessore Bandiera nei confronti del settore. Nelle ultime settimane il crollo dei prezzi

sta mettendo in ginocchio i produttori e la crisi rischia di diventare endemica e di causare un'emergenza sociale». Moscato analizza la situazione e guarda già alle possibili azioni da intraprendere. «Con l'assessore ed i sindaci della fascia trasformata - ha aggiunto - bisogna concertare azioni a tutela della nostra agricoltura. Dobbiamo sollecitare le istituzioni ad affrontare la crisi agricola al pari di una emergenza nazionale, viste le proporzioni dei lavoratori e delle famiglie coinvolte. Occorre un'azione congiunta a livello istituzionale: il problema non è di una singola città ma di un intero territorio. La crisi dell'agricoltura è una grande emergenza nazionale che merita risposte».

Resta alta l'attenzione anche sul fronte delle aste. Molte aziende agricole che non sono riuscite a stare sul mercato sono state messe all'asta e lo stesso è accaduto per le abitazioni. Ha destato scalpore l'episodio del 16 gennaio, con il blitz delle forze dell'ordine che all'alba ha fatto sgomberare la famiglia Trigona dall'abitazione. Gli agenti hanno fermato il padrone di casa mentre usciva per recarsi al lavoro, lo hanno condotto in commissariato, prelevato le chiavi ed hanno fatto uscire la moglie e la figlia che dormivano. La famiglia attualmente sono ospiti in un piccolo alloggio della comunità valdese. «È un epi-



Il sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato

sodio gravissimo - commenta Maurizio Ciaculli, del movimento "Riscatto" - la famiglia Trigona sta valutando, con il suo legale, la possibilità di un ricorso al Tribunale di Strasburgo per violazione dei diritti umani. Il movimento "Riscatto e Soccorso contadino" saranno al loro fianco». I movimenti hanno chiesto un incontro con il prefetto. Prende posizione anche Maria Ferro, dei Forconi. «Credo che le istituzioni devono scegliere da che parte stare. Vicende come quella della famiglia Trigona - dice - , o della signora Di Pasquale a Comiso, ci interrogano. C'è la crisi, l'emergenza prezzi in agricoltura, le conseguenze sono i beni all'asta. La politica come vuole affrontare questo problema? Solo tutelando chi acquista i beni all'asta?». (FCT)

FRANCESCA CABIRO